

ANALISI
DEI FABBISOGNI FORMATIVI E
OCCUPAZIONALI DEL SETTORE SERVIZI
IN PROVINCIA DI FIRENZE

Data 7 aprile 2026

Redatto da

Monica Ciantelli

Indice

- 1. L'istituto e il contesto territoriale di riferimento**
- 2. Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2025-2029)**
- 3. La domanda di formazione delle imprese**
- 4. Analisi del contesto**
- 5. Le proposte formative**
- 6. Conclusioni**

1. L'ISTITUTO E IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'Istituto costituisce per il territorio una risorsa essenziale ai fini dello sviluppo civile, culturale ed economico; da qui la necessità di rapporti stretti, istituzionali e progettuali con la realtà locale, le forze sociali ed economiche che vi operano, le componenti più attive e vive della società civile. L'Istituto con le sue sedi è collocato nella città metropolitana di Firenze, in un territorio caratterizzato da un forte sviluppo culturale, turistico ed economico, nei quartieri 2 e 3, caratterizzati da una buona qualità residenziale, ricchi di attività commerciali, zone verdi, offerte culturali, realtà associative e iniziative sociali. Il tessuto sociale del bacino di utenza è relativamente omogeneo. L'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Elsa Morante – Ginori Conti" nasce dall'unione di tre plessi scolastici: Elsa Morante, Ginori Conti e Nicolodi. Gli studenti provengono da più di trenta istituti secondari di primo grado situati in tutto il territorio fiorentino e nei comuni limitrofi, in particolare da quelli del Valdarno e del Mugello. La sede centrale "Elsa Morante" è collocata nel Quartiere 3 (Gavinana - Galluzzo - frazione di Badia a Ripoli). Si trova nel quadrante sud - orientale del Comune di Firenze, sulla sponda sinistra dell'Arno. Anticamente esistevano piccoli borghi di case in campagna, raccolte attorno alla villa Giusti ed alla Badia di Ripoli. A partire dai primi anni '60 si è verificato un cambiamento radicale della zona dopo la costruzione di un nuovo complesso di case. Il territorio offre oggi numerose opportunità di incontro e di impegno sociale attraverso varie associazioni sportive, servizi sociali e servizi per gli anziani che rendono molto attivo il quartiere. Gli Istituti "Ginori Conti" e "Nicolodi" sono collocati nel Quartiere 2 (Campo di Marte) e si trovano nel quadrante a nord- est di Firenze, area prevalentemente residenziale. La scuola "Nicolodi" è ospitata in un edificio storico che condivide con l'Ufficio Istruzione del Comune di Firenze. Il Quartiere offre opportunità di aggregazione sociale, di incontro, di attività culturali ed è ricco di impianti sportivi frequentati da ragazzi e adulti provenienti anche dai quartieri limitrofi. Il piano di sviluppo dell'area metropolitana fiorentina si propone di trasformare tutta l'area di pertinenza della scuola in un modello di qualità ambientale e sociale della vita urbana, di servizi all'industria, di qualificazione del turismo, del sistema della moda, di alta tecnologia in settori cruciali (conservazione e fruizione dei beni culturali, telecomunicazioni, meccanica di precisione, controllo ambientale, biomedica, robotica), nonché di qualificare sempre di più i servizi socio-sanitari con il potenziamento dei Centri per Anziani, la valorizzazione per la vita indipendente dei diversamente abili, il consolidamento dell'area umanistica psico-pedagogica nel campo dei servizi educativi rivolti all'infanzia.

L'offerta formativa dell'IISS "Elsa Morante - Ginori Conti" è predisposta in modo da intercettare alcuni settori chiave di sviluppo del territorio fiorentino:

- settore umanistico e psico-pedagogico;
- settore della tecnologia, del controllo ambientale e della biomedica;
- settore socioeconomico;
- settore del benessere.

Il territorio dei Quartieri 2 e 3 del Comune di Firenze rappresenta un contesto ricco di opportunità educative e sociali per l'istituto. La presenza diffusa di servizi culturali, biblioteche, impianti sportivi, associazioni ed enti del terzo settore e presidi sociosanitari costituisce un capitale sociale significativo, che favorisce la costruzione di reti educative stabili e collaborative. Il tessuto associativo e la tradizione di partecipazione civica offrono alla scuola la possibilità di sviluppare progetti di cittadinanza attiva (come il Service Learning), educazione alla legalità, volontariato e inclusione, rafforzando il senso di appartenenza degli studenti alla comunità locale. In particolare, la presenza di una popolazione adulta e anziana numerosa rappresenta un'opportunità per promuovere iniziative intergenerazionali e percorsi di educazione alla solidarietà. La collocazione in un'area urbana caratterizzata da una crescente diversità culturale consente, inoltre, di valorizzare esperienze di dialogo interculturale e di apertura al pluralismo, in collaborazione con enti e associazioni del territorio. Nel complesso, il capitale sociale dei Quartieri 2 e 3 offre alla scuola un contesto favorevole per ampliare l'offerta formativa, sostenere il benessere degli studenti e rafforzare il proprio ruolo di presidio educativo e civico radicato nella comunità

2. PREVISIONI DEI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI IN ITALIA A MEDIO TERMINE (2025-2029)

2.1 PREMESSA

Il periodo successivo alla pandemia è stato caratterizzato da una significativa ripresa economica che ha riportato il prodotto interno lordo (PIL) a livelli precrisi del 2019 già nella prima metà del 2021. Tuttavia, questa dinamica di crescita ha subito un brusco rallentamento a causa di due fattori principali: il conflitto in Ucraina e il marcato aumento dei tassi di interesse conseguente all'ondata inflazionistica osservata tra il 2022 e il 2023.

A partire dalla seconda metà del 2022, infatti, si è assistito a un indebolimento dell'attività economica soprattutto determinata dal rallentamento degli investimenti.

Questo rallentamento si è accentuato nel corso del 2024 a causa del rallentamento dell'attività economica di Germania e Francia (partner commerciali strategici per l'Italia) e dell'inasprimento del conflitto commerciale con Cina e Usa.

A fronte di un vistoso rallentamento della produzione, il versante dell'occupazione presenta, invece, un quadro fortemente positivo. Non solo nel 2023 è stato raggiunto il record storico di occupati, ma è stato registrato un miglioramento di quasi tutti gli indicatori aggregati: un aumento del tasso di occupazione, una diminuzione del tasso di disoccupazione e un aumento di contratti stabili cioè i rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Quindi, il grado di saturazione del mercato del lavoro sembra aver raggiunto livelli molto elevati. La dinamica positiva dell'occupazione è proseguita anche nel corso del 2024 come dimostra la figura 1.1.

In Italia si sta assistendo ad uno spostamento rilevante dell'occupazione dalla manifattura verso i servizi, in particolare quelli avanzati e operativi.

In questo contesto l'impatto dell'Intelligenza Artificiale può essere determinante nello spingere la produttività dei servizi dove sembra poter dispiegare con maggiore efficacia i propri effetti. Il "fattore umano" può essere decisivo nella capacità di valorizzare al meglio il contributo della tecnologia, soprattutto in un quadro di riduzione della forza lavoro attesa per via dell'invecchiamento demografico. Non è un caso che le indagini Excelsior mostrino come le difficoltà di reperimento tendano a concentrarsi sulle figure high skill, in particolare nelle professioni tecniche ad elevata specializzazione, a dimostrazione del fatto che le imprese puntano fortemente sul fattore umano come motore della crescita.

FIGURA 1.1 LIVELLO DI OCCUPAZIONE IN ITALIA (2019Q1=100)

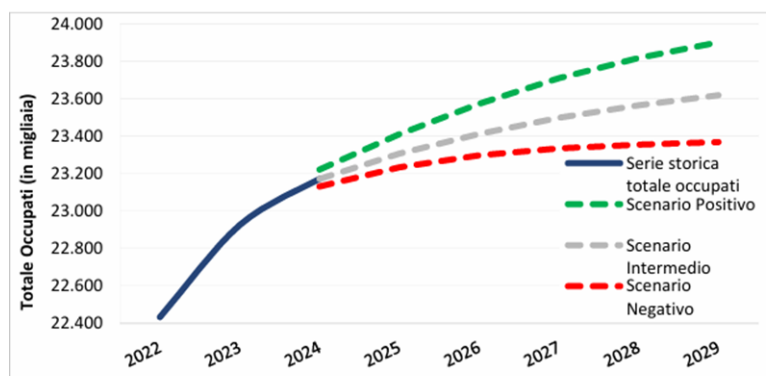


Fonte: elaborazioni dati Eurostat

2.2 MODELLO DI PREVISIONE E DIFFERENZE TRA DIVERSI SCENARI

Secondo il quadro programmatico contenuto nel Piano Strutturale di Bilancio (PSB) per il quinquennio 2025-2029 si possono prevedere tre scenari per il livello occupazionale. Nello scenario più favorevole si prevede nel periodo 2025-2029 un aumento del 2,9% rispetto al 2024, equivalente in valore assoluto a circa 679 mila nuovi occupati. Lo scenario intermedio prospetta un incremento pari all'1,9% (+447 mila posti di lavoro); anche nello scenario meno favorevole si attende un risultato positivo con una crescita dell'occupazione dell'1% (+237 mila unità).

- SERIE STORICA (2022-2024) E PREVISIONI (2025-2029) RELATIVE ALLO STOCK DI OCCUPATI TOTALI*



*Compresa agricoltura – sono esclusi i servizi domestici.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Occorre poi considerare la replacement demand, cioè la sostituzione dei lavoratori in uscita (per pensionamento o mortalità): anche in settori in cui si verifica una contrazione complessiva dell'occupazione, vi sono opportunità di lavoro che si aprono a causa della necessità di sostituire i lavoratori in uscita.

La stima della componente di sostituzione in ciascuno degli scenari ipotizzati è pari a oltre tre milioni di unità nel quinquennio 2025-2029, di cui 2.3 milioni nel settore privato e quasi 770 mila nella PA.

1.3 - REPLACEMENT DEMAND PREVISTA NEL PERIODO 2025-2029 PER COMPONENTE, MACROSETTORE E FILIERA

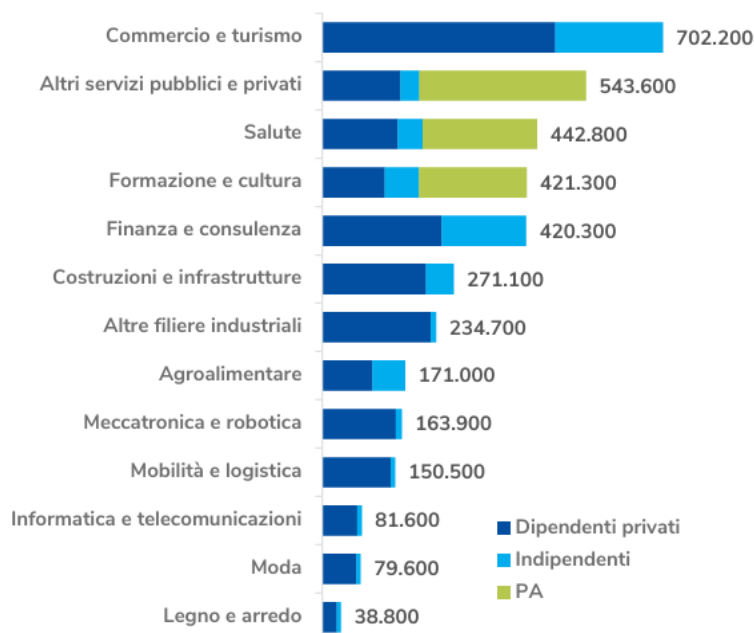
	Replacement demand 2025-2029		Incidenza % replacement su stock 31.12.2024
	(v.a.)*	(%)	
TOTALE	3.042.000	100,0	13,9
<i>di cui:</i>			
Indipendenti	665.500	21,9	13,3
Dipendenti privati	1.608.300	52,9	11,9
Dipendenti pubblici	768.200	25,3	23,1
<i>di cui:</i>			
Agricoltura, silvicoltura e pesca	111.200	3,7	16,3
Industria	725.900	23,9	13,5
Servizi	2.204.900	72,5	14,0
<i>di cui:</i>			
Agroalimentare	169.300	5,6	15,2
Moda	73.800	2,4	15,8
Legno e arredo	30.000	1,0	13,5
Meccatronica e robotica	148.300	4,9	13,4
Informatica e telecomunicazioni	48.000	1,6	9,1
Salute	379.100	12,5	18,7
Formazione e cultura	339.100	11,1	13,8
Finanza e consulenza	299.400	9,8	11,3
Commercio e turismo	544.000	17,9	11,2
Mobilità e logistica	137.600	4,5	13,0
Costruzioni e infrastrutture	201.400	6,6	12,4
Altri servizi pubblici e privati	476.100	15,7	19,9
Altre filiere industriali	196.000	6,4	14,1

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Si stima, quindi, che dal 2025 al 2029 il mercato del lavoro italiano potrà avere bisogno nel complesso di 3,3 – 3,7 milioni di occupati a seconda dello scenario considerato.

– FABBISOGNI OCCUPAZIONALI DELLE FILIERE NEL PERIODO 2025-2029 PER COMPONENTE – SCENARIO POSITIVO



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

2.3 FABBISOGNI PER INDIRIZZI DI STUDIO

Secondo le stime realizzate per il quinquennio 2025-2029, il 37-39% del fabbisogno occupazionale previsto (in termini assoluti intorno a 1,2 – 1.3 milioni di lavoratori) riguarderà personale in possesso di una formazione terziaria, ossia una laurea, un diploma ITS Academy o un titolo di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM).

A circa il 4% dei profili (127 – 148 mila unità) sarà richiesto il diploma liceale e al 45-46% (1,4-1,7 milioni di unità) una formazione secondaria superiore tecnico-professionale. Questa comprende i percorsi quinquennali, i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) triennali e quelli quadriennali regionali.

Solamente per una parte contenuta del fabbisogno (386-463 mila unità) potrebbe essere sufficiente una formazione inferiore al secondo ciclo di istruzione.

FABBISOGNI PREVISTI NEL PERIODO 2025-2029 PER TIPOLOGIA DI FORMAZIONE

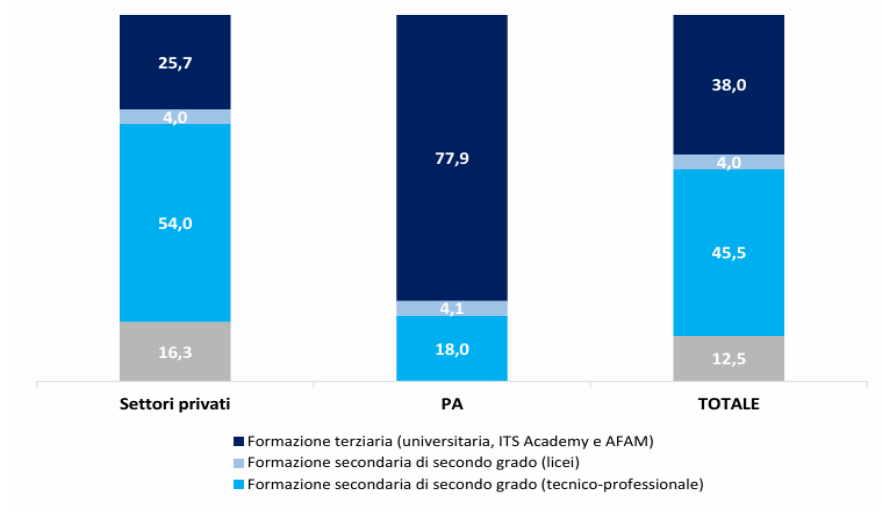
	Fabbisogno totale (v.a.)* 2025-2029		Quote sul totale (%) 2025-2029	
	Scenario negativo	Scenario positivo	Scenario negativo	Scenario positivo
TOTALE (esclusa Agricoltura, silvicoltura e pesca)	3.178.100	3.613.400	100,0	100,0
di cui:				
Formazione terziaria (universitaria, ITS Academy e AFAM)	1.236.600	1.340.600	38,9	37,1
Formazione secondaria di secondo grado (licei)	126.900	148.300	4,0	4,1
Formazione secondaria di secondo grado (tecnico-professionale) ⁽¹⁾	1.428.200	1.661.800	44,9	46,0
Formazione inferiore al secondo ciclo di istruzione	386.400	462.800	12,2	12,8

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

⁽¹⁾ Sono compresi gli istituti tecnici e professionali e l'Istruzione e Formazione Professionale (leFP).

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

DISTRIBUZIONE DEI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI NEL PERIODO 2025-2029 PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (MEDIA DELLE QUOTE % DEI DUE SCENARI)



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

FABBISOGNO* E OFFERTA DI FORMAZIONE DEI LICEI PREVISTI NEL PERIODO 2025-2029

	Fabbisogno (media annua)		Offerta (media annua)	Rapporto fabbisogno/offerta (media scenari)
	Scenario negativo	Scenario positivo		
Formazione secondaria di secondo grado (licei)	25.400	29.700	98.700	0,3
di cui:				
Classico, scientifico, scienze umane	12.800	14.900	74.200	0,2
Artistico	7.700	9.000	14.200	0,6
Linguistico	4.900	5.700	10.300	0,5

*Escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca.

Fonte: Unioncamere su dati Excelsior, MIM e Almadiploma

FABBISOGNO* E OFFERTA DI FORMAZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO TECNICO-PROFESSIONALE (PERCORSI QUINQUENNALI) PER INDIRIZZO DI STUDIO PREVISTI NEL PERIODO 2025-2029

	Fabbisogno (media annua)		Offerta (media annua)	Rapporto fabbisogno/ offerta (media scenari)
	Scenario negativo	Scenario positivo		
Formazione secondaria di secondo grado (tecnico-professionale)	160.100	186.100	153.800	1,1
<i>di cui</i>				
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	43.800	50.400	37.300	1,3
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	18.600	23.000	30.400	0,7
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	19.100	21.800	9.100	2,2
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	14.500	16.600	13.800	1,1
Indirizzo socio-sanitario	12.800	14.900	11.200	1,2
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	11.000	12.700	6.500	1,8
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	10.300	11.900	8.700	1,3
Indirizzo trasporti e logistica	8.700	9.800	3.900	2,3
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	6.200	7.300	7.900	0,8
Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie	6.200	7.200	7.200	0,9
Indirizzo produzione e manutenzione industriale e artigianale	5.800	6.700	11.900	0,5
Indirizzo sistema moda	1.900	2.200	900	2,2
Indirizzo grafica e comunicazione	1.300	1.600	4.700	0,3

*Escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca.

Fonte: Unioncamere su dati Excelsior, MIM e Almadiploma

FABBISOGNO* E OFFERTA DI FORMAZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO TECNICO-PROFESSIONALE (IeFP) PER INDIRIZZO DI STUDIO PREVISTI NEL PERIODO 2025-2029

	Fabbisogno (media annua)		Offerta (media annua)	Rapporto fabbisogno/offerta (media scenari)
	Scenario negativo	Scenario positivo		
Istruzione e formazione professionale (IeFP)	125.500	146.200	70.000	1,9
<i>di cui</i>				
Edile ed elettrico	21.400	25.000	6.000	3,9
Amministrativo segretariale e servizi di vendita	17.500	20.000	3.500	5,4
Ristorazione	15.400	20.000	13.000	1,4
Meccanico	17.200	19.300	6.100	3,0
Agricolo e agroalimentare	15.300	17.400	5.600	2,9
Logistica, trasporti e riparaz. veicoli	12.800	14.200	6.600	2,0
Servizi di promozione e accoglienza	6.400	7.500	2.100	3,3
Sistema moda	4.000	4.400	1.400	2,9
Impianti termoidraulici	2.400	2.800	1.200	2,2
Elettronico	2.000	2.300	1.700	1,3
Altri indirizzi IeFP	11.200	13.300	22.800	0,5

*Escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca.

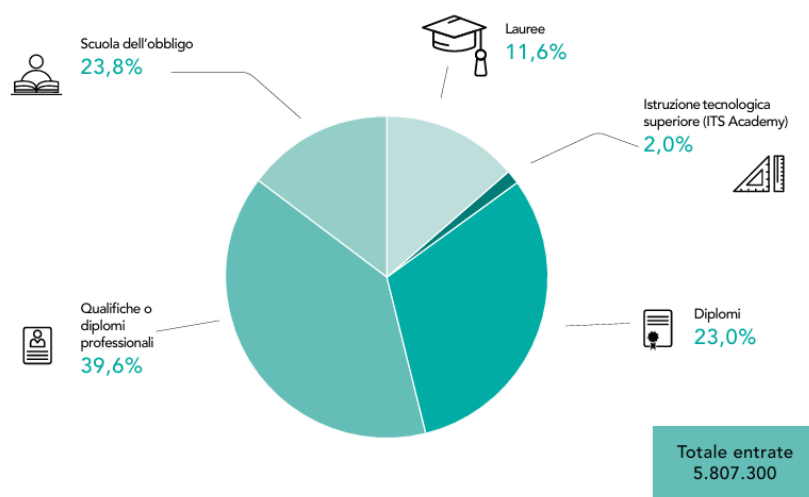
Fonte: Unioncamere su dati Excelsior e INAPP

Una delle criticità del prossimo quinquennio sarà reperire nel mercato del lavoro l'offerta adeguata-in termini qualitativi e quantitativi-a coprire l'elevata domanda di personale in possesso di una formazione terziaria.

3. LA DOMANDA DI FORMAZIONE DELLE IMPRESE

Dati riferiti al 2025 mostrano che le imprese italiane cercano soprattutto persone in possesso di una qualifica o diploma professionale, una percentuale stimata del 39,6% pari a 2.299.824 entrate. Fanno seguito le persone in possesso della scuola dell'obbligo con entrate stimate pari a 1.380.647 unità (23,8% delle entrate complessive). Segue la domanda delle imprese che riguarda le persone in possesso di un diploma di scuola superiore che si rivolge a 1.366.528 persone (23% della domanda professionale complessiva). Troviamo poi il dato dei laureati che riguarda l'11,6% delle entrate nel 2025, ossia 673.283 contratti di lavoro. I diplomati superiori degli ITS Academy coprono, infine, il 2% della domanda pari a 116.986 contratti.

ENTRATE PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (VALORI PERCENTUALI)



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

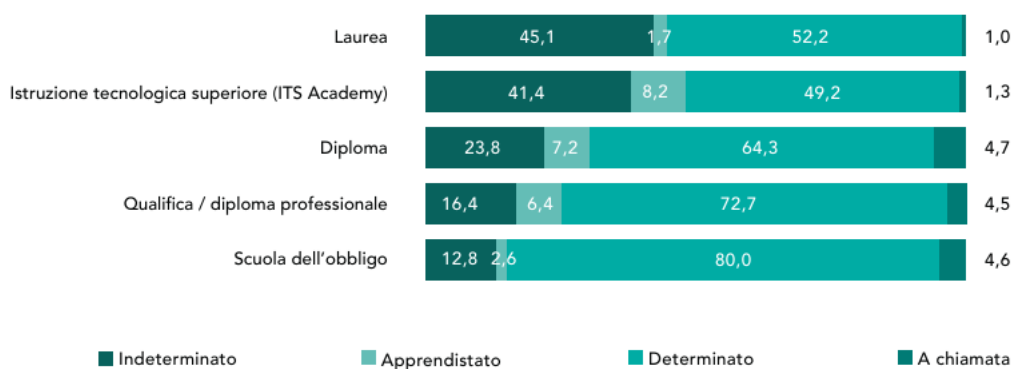
3.1 Quali possibilità possono offrire i differenti titoli di studio nel mondo del lavoro

Secondo i dati Excelsior se si guarda alla domanda professionale che viene dal mondo delle imprese in Italia, appare evidente come sia richiesta una competenza piuttosto definita. Se osserviamo la domanda di competenze che emerge dai diversi titoli di studio si ha conferma dell'esigenza di profili professionali con capacità, conoscenze e competenze strutturate e attestate, soprattutto di natura tecnica, ma costituisce un indubbio fattore positivo nella ricerca di un'occupazione anche il possesso di esperienza nel settore.

Qualifica triennale e diploma professionale quadriennale: questo livello riguarda corsi di durata triennale e quadriennale che prevedono obbligatoriamente periodi di formazione pratica in azienda e che rappresenta il titolo di studio più richiesto (39,6% dei casi, pari a 2.299.824 entrate). Nel caso di possesso di una qualifica o di un diploma professionale la maggior parte dei contratti di lavoro di ingresso in azienda è con rapporti a tempo determinato (72,7%) o a chiamata (4,5%); i contratti a tempo indeterminato sono pari al 16,4% e quelli di apprendistato al 6,4%.

Diploma quinquennale: questo livello di studi è richiesto per il 23% delle entrate programmate dalle imprese italiane nel 2025. Rispetto alle forme contrattuali previste si assiste ad un aumento della percentuale dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato (23,8%) o di apprendistato (7,2%) rispetto alla qualifica o diploma professionale non quinquennale e ad una conseguente minore percentuale di rapporti a termine (64,3% di contratti a tempo determinato e 4,7% di rapporti a chiamata).

ENTRATE DI PERSONALE DIPENDENTE PER TIPO DI CONTRATTO E LIVELLO DI ISTRUZIONE (VALORI PERCENTUALI)



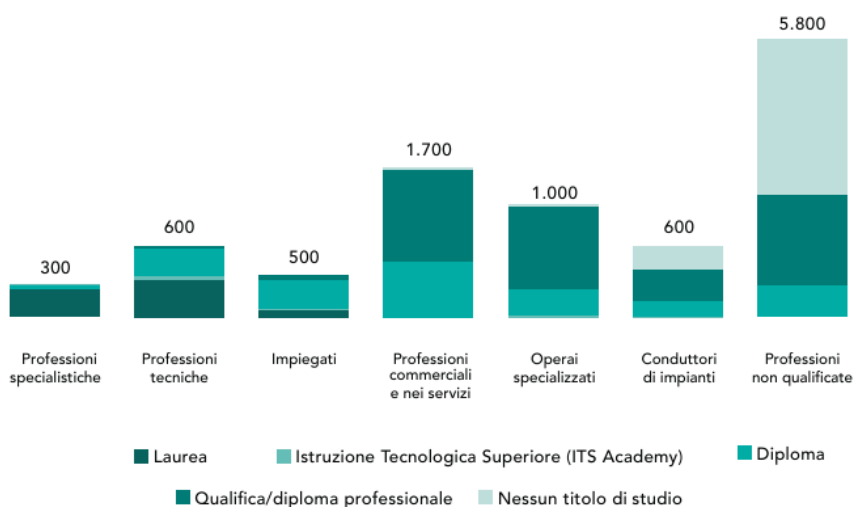
Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

3.2 A quali tipi di professioni indirizzano i vari titoli di studio

Il diploma di scuola media superiore quinquennale è particolarmente richiesto per le professioni commerciali e dei servizi, seguono le professioni tecniche e il gruppo degli impiegati.

Le qualifiche e i diplomi professionali sono particolarmente richiesti per le professioni commerciali e dei servizi, seguono gli operai specializzati e le figure non qualificate, a conferma della rilevanza delle figure generiche capaci di svolgere differenti compiti di natura operativa.

ENTRATE PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI E LIVELLO DI ISTRUZIONE (VALORI ASSOLUTI IN MIGLIAIA)



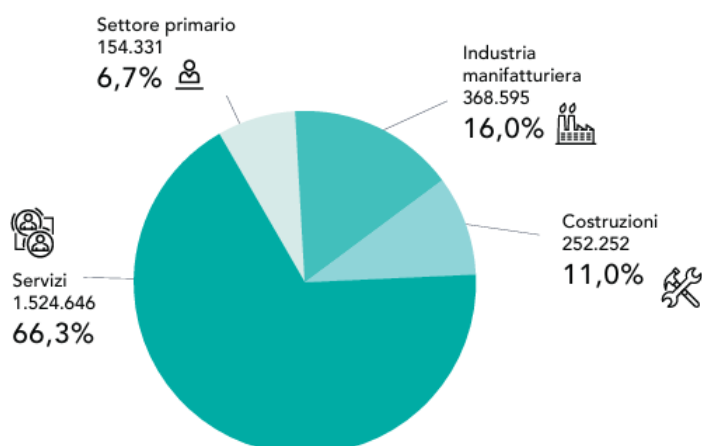
Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

3.3 Dove trovano lavoro i qualificati e i diplomati professionali

Una componente determinante della domanda di competenze, che risulta fondamentale nel contesto dei fabbisogni professionali delle imprese italiane, è quella che si rivolge ai diplomati e ai qualificati professionali. Le entrate complessive previste nel 2025 sono state 2.299.824 unità di lavoro, pari al 39,6% sul totale delle entrate dell'anno.

La distribuzione della domanda vede la prevalenza espressa dal macrosettore dei servizi, con 1.525.000 entrate (66,3% del totale), seguito dal settore industriale manifatturiero con 369.000 entrate (16%), dalle costruzioni, 252.000 entrate (11%) e settore primario, 154.000 entrate (6,7%).

ENTRATE DI QUALIFICATI E DIPLOMATI PROFESSIONALI (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)



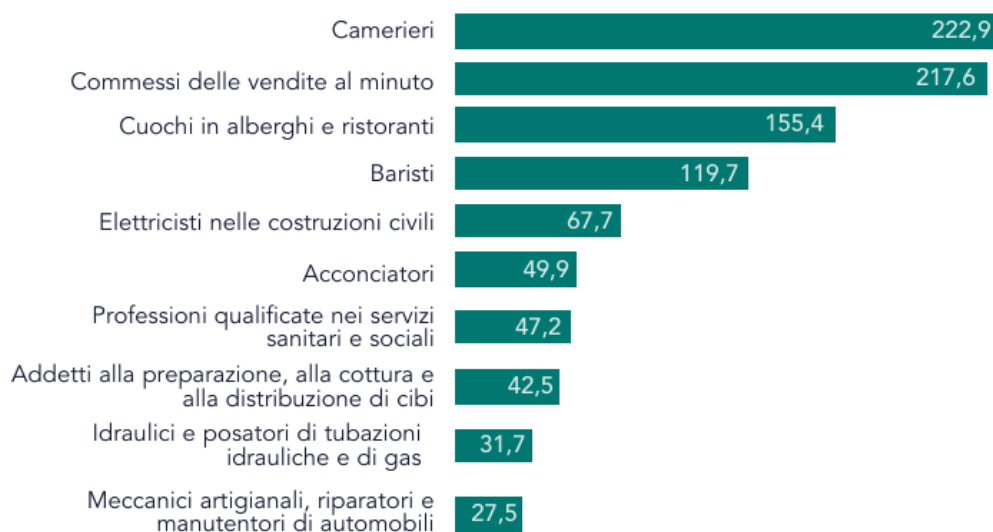
Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

GLI INDIRIZZI DI QUALIFICA E DI DIPLOMA PROFESSIONALE PIÙ RICHIESTI (VALORI ASSOLUTI IN MIGLIAIA)



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE TRA I QUALIFICATI E I DIPLOMATI PROFESSIONALI (VALORI ASSOLUTI IN MIGLIAIA) *



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

3.4 Quali sono le competenze trasversali più richieste

Le competenze trasversali rappresentano un insieme di capacità che non riguardano direttamente una professione specifica, ma che sono fondamentali per affrontare con successo situazioni diverse, collaborare con gli altri, adattarsi al cambiamento.

LE COMPETENZE TRASVERSALI E COMUNICATIVE RICHIESTE AI QUALIFICATI E AI DIPLOMATI PROFESSIONALI (VALORI PERCENTUALI DI ENTRATE PREVISTE PER CUI È RICHIESTA LA COMPETENZA INDICATA)



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

LE COMPETENZE TRASVERSALI E COMUNICATIVE RICHIESTE AI QUALIFICATI E AI DIPLOMATI, PROFESSIONALI, PER I PRINCIPALI INDIRIZZI DI STUDIO (VALORI PERCENTUALI DI ENTRATE PREVISTE PER CUI È RICHIESTA LA COMPETENZA INDICATA)

Indirizzo	Lavorare in gruppo	Problem solving	Lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento	Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	Competenze interculturali
Ristorazione	92,1	79,8	84,4	95,1	78,3	67,9	82,5
Sistemi e servizi logistici	82,4	78,2	74,9	94,9	51,8	27,6	60,9
Meccanico	82,6	83,0	81,7	96,2	51,8	26,1	54,4
Trasformazione agroalimentare	83,5	75,2	80,7	95,2	55,7	37,6	58,7
Servizi di vendita	95,5	88,0	87,2	97,2	86,6	52,0	76,1
Amministrativo segretariale	85,4	80,4	81,9	95,9	52,6	35,0	67,0
Servizi di promozione e accoglienza	76,4	78,2	76,9	94,8	66,4	52,5	80,6
Edile	87,5	78,6	85,3	96,1	54,0	27,1	65,3
Agricolo	70,6	57,4	70,3	84,0	41,1	26,2	40,2
Benessere	89,4	80,9	85,1	96,3	73,4	40,4	70,0
Elettrico	88,5	86,2	85,7	96,2	62,6	33,5	65,5
Riparazione dei veicoli a motore	87,7	83,2	78,7	95,2	53,5	35,0	70,6
Totale	85,8	79,3	81,5	95,0	62,9	42,0	67,3

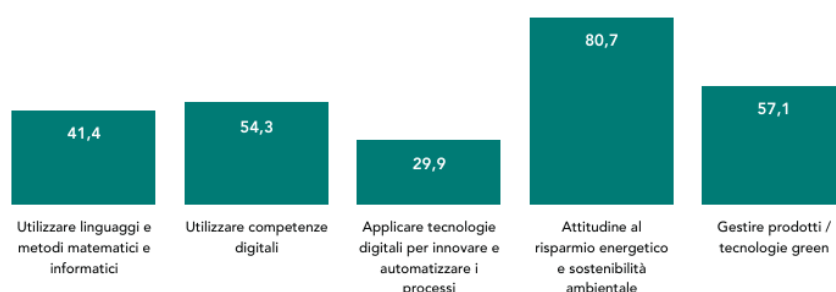
Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

Fermo restando che ogni competenza trasversale ha un peso diverso a seconda del settore lavorativo considerato, si può in generale affermare che nel 2025 le competenze trasversali più richieste per i diplomati e qualificati professionali sono date in primo luogo dalla flessibilità e dall'adattamento, richieste per il 95% dei profili professionali ricercati, seguite dalla capacità di lavorare in gruppo (85% delle entrate), l'attitudine al lavoro in autonomia (81% delle entrate), la capacità di gestire e risolvere problemi (79% delle entrate) e le competenze interculturali, ossia la capacità di relazione tra persone provenienti da culture e nazionalità diverse (67% delle entrate).

3.5 Quanto contano le competenze digitali e le nuove competenze per la transizione ecologica

L'analisi del sistema Excelsior mostra come sia particolarmente richiesta ai lavoratori con diploma o qualifica professionale l'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, richiesta da più dell'80% delle entrate previste nel 2025. Seguono la competenza gestionale di prodotti e tecnologie green (57% delle entrate e la capacità di usare le competenze digitali (54,3% delle entrate).

LE COMPETENZE DIGITALI E GREEN RICHIESTE AI QUALIFICATI E AI DIPLOMATI PROFESSIONALI (VALORI PERCENTUALI DI ENTRATE PREVISTE PER CUI È RICHIESTA LA COMPETENZA INDICATA)



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

LE COMPETENZE DIGITALI E GREEN RICHIESTE AI QUALIFICATI E AI DIPLOMATI PROFESSIONALI, PER INDIRIZZO DI STUDIO

(VALORI PERCENTUALI DI ENTRATE PREVISTE PER CUI È RICHIESTA LA COMPETENZA INDICATA)

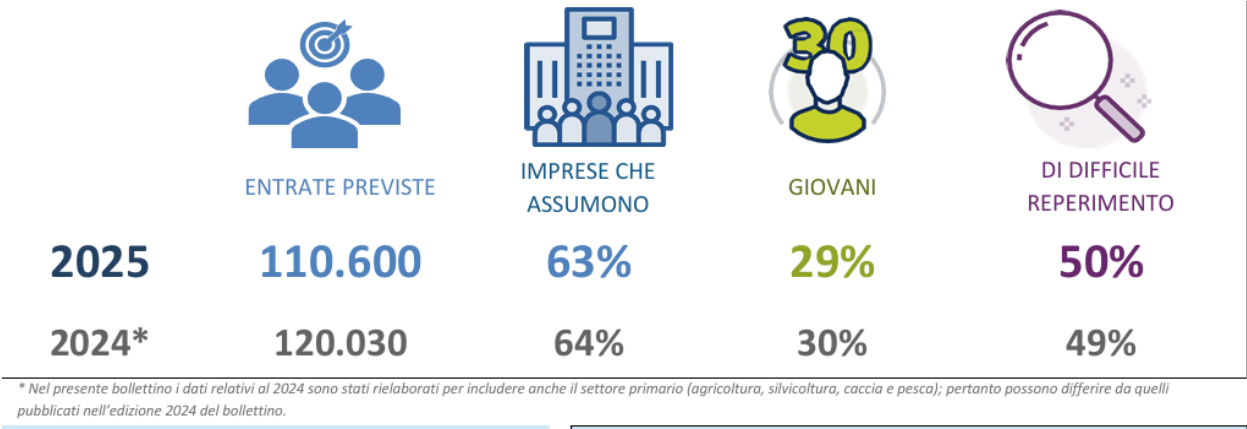
Indirizzo	Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	Utilizzare competenze digitali	Applicare tecnologie digitali per innovare e automatizzare i processi	Attitudine al risparmio energetico e sostenibilità ambientale	Gestire prodotti/ tecnologie green
Ristorazione	43,6	52,8	30,8	84,7	63,4
Sistemi e servizi logistici	35,2	57,7	25,3	74,6	47,2
Meccanico	48,4	57,3	35,3	81,8	57,0
Trasformazione agroalimentare	40,4	44,9	28,6	80,4	57,6
Servizi di vendita	44,9	70,6	27,0	81,5	50,8
Amministrativo segretariale	41,4	56,7	27,4	81,2	56,6
Servizi di promozione e	33,0	44,0	23,5	81,8	53,8
Edile	42,6	47,3	35,7	83,3	62,6
Agricolo	29,9	29,8	22,7	66,3	50,7
Benessere	38,4	62,9	28,9	84,2	57,8
Elettrico	55,8	66,1	44,6	84,8	72,7
Riparazione dei veicoli a motore	40,6	68,7	34,9	82,7	60,7
Totale	41,5	54,3	29,9	80,7	57,1

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

4. ANALISI DEL CONTESTO

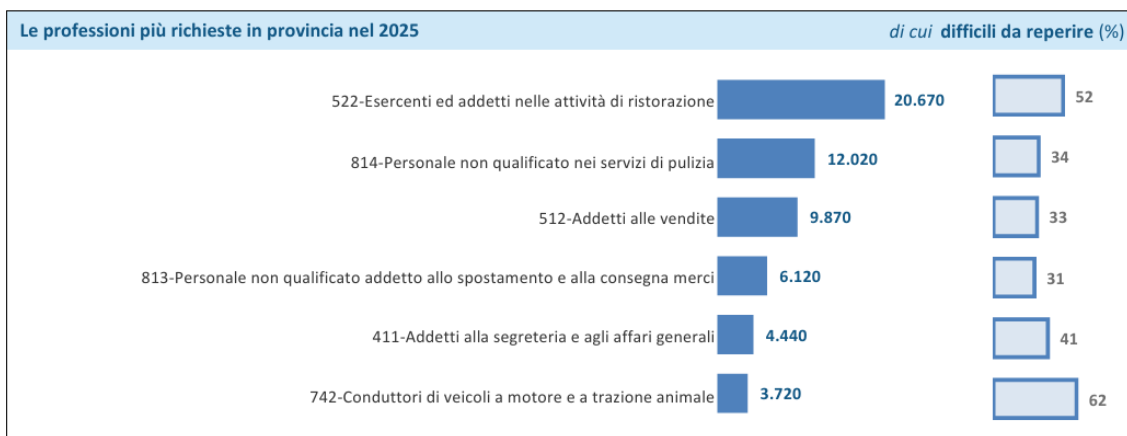
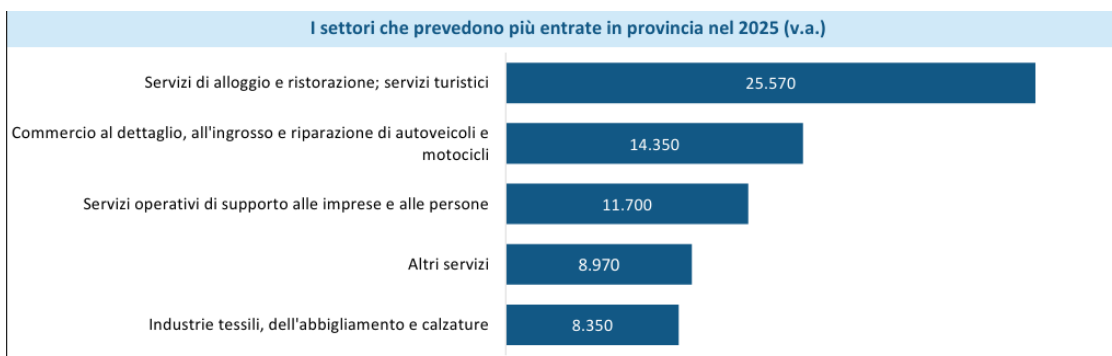
Nella provincia di Firenze nel 2025 la domanda di lavoro programmata dalle imprese si mantiene su livelli elevati con 5,8 milioni di entrate previste a supporto degli organici aziendali e quasi 495 mila imprese intenzionate ad assumere, pari al 64% del totale delle imprese con dipendenti. La quota di giovani fino a 30 anni coinvolti nei flussi occupazionali si attesta al 27%, confermando il ruolo significativo delle nuove generazioni nei processi di inserimento nel mercato del lavoro.

Dal punto di vista qualitativo, le imprese segnalano una difficoltà di reperimento che interessa il 47% delle assunzioni programmate, dovuta soprattutto alla mancanza di candidati (30%) e, in misura minore, alla preparazione inadeguata (13%), mentre un ulteriore 4% è legato ad altri motivi. Anche il livello di istruzione influenza la capacità di incontro tra domanda e offerta: per i profili con titolo terziario, pari a circa 790 mila entrate la difficoltà di reperimento sale al 52%, mentre si attesta al 47% per i profili con istruzione secondaria (3,6 milioni di entrate) e al 44% per quelli con scuola dell’obbligo (1,4 milioni). Il quadro complessivo del 2025 restituisce, dunque, un sistema produttivo che continua a generare una domanda occupazionale ampia e articolata, ma che deve confrontarsi con persistenti criticità legate al reperimento e all’allineamento tra le competenze disponibili e i fabbisogni espressi dalle imprese.





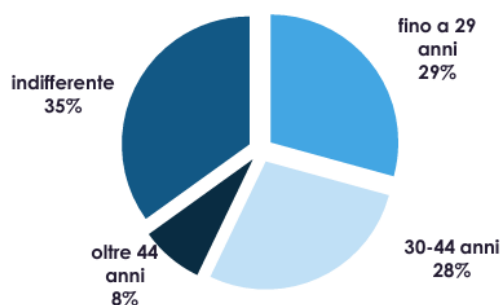
Fonte Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025



Fonte Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

LE CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PER CLASSE DI ETÀ'

Le entrate previste per classe di età in provincia (%)



% di giovani
fino a 29 anni
sul totale
entrate:

29,3%

Uno specifico approfondimento riguarda le classi di età delle figure professionali richieste dalle imprese nel 2025 in provincia, con un dettaglio sulle professioni maggiormente richieste e sui principali settori di attività che prevedono entrate per il segmento giovanile, ovvero le figure con età indicata dalle imprese in modo esplicito "fino a 29 anni". La relazione con "le difficoltà di reperimento" offre spunti di analisi sul rapporto tra formazione e imprese.

I principali settori di attività che ricercano giovani in provincia (%)



Sono stati selezionati i primi settori per entrate di giovani fino a 29 anni in valore assoluto

■ Fino a 29 anni ■ Indifferente ■ 30 anni e oltre

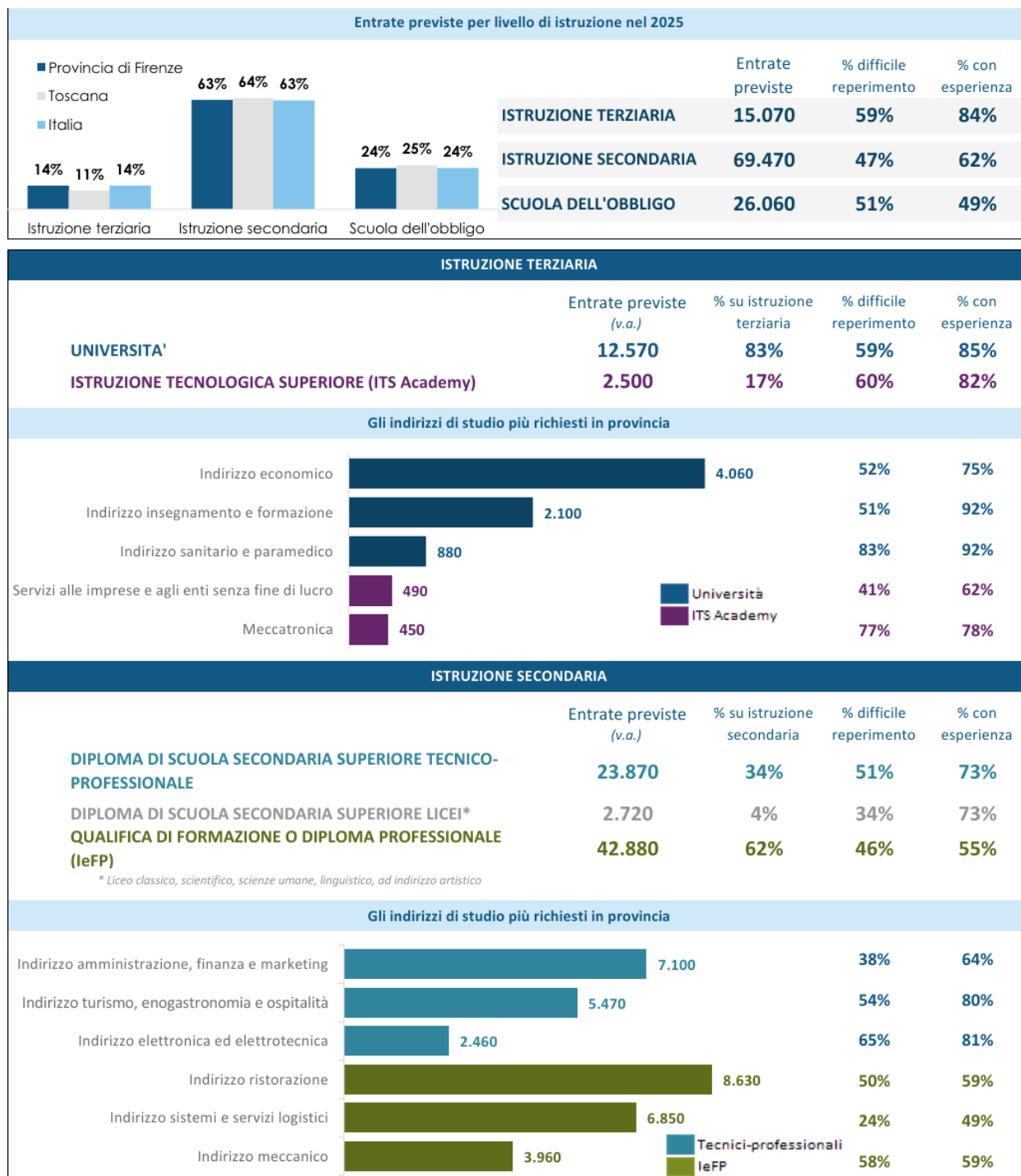
Le professioni con maggiore difficoltà di reperimento per i giovani

(entrate previste di giovani - quota % e v.a.)

	Difficoltà di reperimento media per i giovani Provincia di Firenze 49%	giovani difficile reperimento	entrate giovani fino a 29 anni
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	87%	1.040	1.190
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni	86%	440	520
Fabbri ferrai costruttori di utensili	85%	280	330
Operai specializzati delle lavorazioni alimentari	80%	220	270
Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	78%	280	360
Operai macchine automatiche e semiaut. per lavoraz. metalliche e prod. minerali	75%	210	280
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	75%	610	820
Professioni qualificate nei servizi personali	73%	200	270
Operatori della cura estetica	64%	460	720
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	61%	280	450

Fonte Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

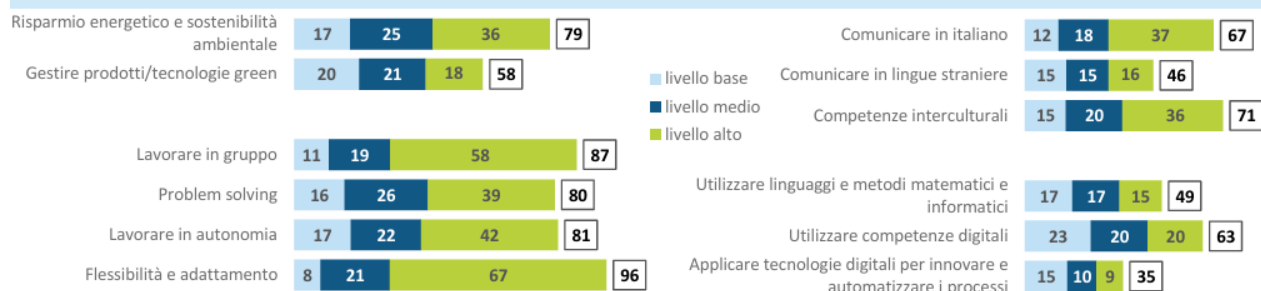
GLI INDIRIZZI DI STUDIO CHE OFFRONO MAGGIORI SBocchi LAVORATIVI



Fonte Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

COMPETENZE RICHIESTE SECONDO IL TITOLO DI STUDIO

L'importanza delle competenze per le figure professionali richieste in provincia (% sul totale delle entrate)



Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4: il livello base corrisponde alla percentuale di imprese che attribuiscono a quella competenza un punteggio pari a 1, il livello medio un punteggio pari a 2 e il livello alto un punteggio pari a 3 o 4.

Competenze ritenute di "elevata" importanza secondo i principali indirizzi di studio in provincia*

	Comunicative			Tecnologiche			Green		Trasversali			
	Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	Competenze interculturali	Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	Utilizzare competenze digitali	Applicare tecnologie digitali per innovare e automatizzare i processi	Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	Gestire prodotti/tecnologie green	Lavorare in gruppo	Problem solving	Lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento
ISTRUZIONE TERZIARIA	55%	37%	54%	43%	63%	27%	39%	25%	80%	76%	65%	84%
Indirizzo economico	58%	40%	55%	48%	77%	34%	45%	29%	82%	79%	70%	85%
Indirizzo insegnamento e formazione	45%	18%	64%	20%	36%	7%	30%	12%	80%	66%	48%	71%
Indirizzo sanitario e paramedico	40%	13%	36%	15%	20%	11%	19%	18%	67%	58%	51%	89%
Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro	51%	32%	43%	38%	61%	26%	48%	14%	54%	68%	65%	80%
Meccatronica	42%	21%	43%	26%	51%	30%	52%	33%	63%	60%	60%	78%
ISTRUZIONE SECONDARIA	53%	26%	44%	23%	34%	13%	42%	21%	70%	52%	51%	76%
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	61%	31%	48%	23%	50%	9%	42%	19%	72%	53%	54%	78%
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	60%	51%	61%	24%	10%	22%	47%	28%	70%	40%	47%	72%
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	69%	6%	51%	44%	72%	17%	31%	21%	67%	76%	61%	85%
Indirizzo ristorazione	37%	23%	55%	6%	4%	3%	46%	19%	63%	28%	32%	70%
Indirizzo sistemi e servizi logistici	24%	0%	25%	3%	0%	2%	17%	17%	43%	23%	39%	66%
Indirizzo meccanico	15%	2%	13%	7%	5%	7%	35%	10%	40%	31%	35%	53%
Indirizzi di liceo	59%	35%	35%	13%	33%	11%	38%	19%	80%	53%	54%	81%

* Le competenze di "elevata" importanza sono quelle cui le imprese attribuiscono un punteggio pari a 3 o 4.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

5. LE PROPOSTE FORMATIVE

L'Istituto di Istruzione Superiore Morante Ginori Conti propone un'offerta formativa articolata e completa, capace di rispondere ai diversi bisogni formativi degli studenti e alle richieste del territorio. L'Istituto accoglie percorsi liceali, tecnici, professionali e di formazione professionale, configurandosi come un polo educativo integrato in grado di accompagnare ogni studente verso il successo formativo e personale. L'Istituto fonda la propria azione educativa sui principi della centralità della persona, dell'inclusione, dell'innovazione didattica e della collaborazione con la comunità territoriale. L'obiettivo è favorire lo sviluppo di competenze culturali, sociali e professionali, sostenendo l'orientamento e la costruzione del progetto di vita degli studenti. Tutti gli indirizzi condividono un'impostazione che valorizza la partecipazione attiva, la cittadinanza responsabile, l'educazione alla legalità, la sostenibilità e l'apertura al mondo universitario e del lavoro. Il tema comune che costituisce un tema conduttore che lega i vari corsi è quello della cura della persona e dell'ambiente. L'Istituto si configura come una comunità formativa aperta, orientata alla qualità dell'insegnamento e allo sviluppo integrale degli studenti. La varietà degli indirizzi e l'integrazione delle competenze professionali e culturali consentono di offrire percorsi personalizzabili, in grado di rispondere efficacemente ai bisogni formativi della popolazione scolastica e del contesto socioeconomico.

Articolazione dell'offerta formativa

Liceo delle Scienze Umane

Il percorso liceale delle Scienze Umane fornisce una solida formazione culturale e metodologica, con particolare attenzione allo studio dei processi educativi, psicologici e sociali. Attraverso discipline quali pedagogia, psicologia, sociologia e antropologia, il corso promuove competenze interpretative e relazionali utili per proseguire gli studi universitari nell'ambito umanistico, psicologico, educativo e sociale.

Liceo delle Scienze Umane – Opzione Economico-Sociale (LES)

L'opzione Economico-Sociale integra la formazione umanistica con un'analisi sistemica dei fenomeni sociali contemporanei. L'approfondimento di economia, diritto, relazioni internazionali e scienze sociali consente allo studente di comprendere le dinamiche giuridiche, economiche e politiche del mondo attuale. Il percorso prepara efficacemente agli studi superiori nell'area giuridico-economica, sociopolitica e gestionale. La scuola sta caratterizzando sempre di più questo indirizzo attraverso i percorsi di FSL.

Istituto Tecnico – Indirizzo Biotecnologie Ambientali e Sanitarie

L'indirizzo tecnico offre una preparazione scientifica avanzata e applicata nei settori della chimica, della biologia, della microbiologia e dell'analisi di laboratorio. Il percorso è orientato alla tutela dell'ambiente, alla prevenzione e al monitoraggio dei rischi ambientali, nonché alle basi della ricerca e delle applicazioni bio-sanitarie. Il profilo in uscita risponde alle esigenze produttive e di ricerca del territorio e favorisce l'accesso a percorsi universitari scientifici e tecnico-sanitari.

Istituto Professionale – Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (SSAS)

Il percorso professionale SSAS sviluppa competenze tecniche e operative nei servizi rivolti alla persona e alla comunità. Le attività formative includono elementi di psicologia, legislazione sociosanitaria, metodologie socio assistenziali, tecniche comunicative e intervento educativo. Il corso consente l'inserimento lavorativo in strutture socioassistenziali e sanitarie, grazie alla qualifica di Addetto all'Assistenza di Base (AdB) che si consegue con l'esame di Maturità, oltre a costituire una base solida per il proseguimento degli studi nel settore educativo e sanitario. Per trenta studenti delle classi terze viene offerta la possibilità di conseguire nel triennio la qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS) grazie al protocollo e alla convenzione tra MIM e Regione Toscana (ASL).

Istruzione e Formazione Professionale – Operatore del Benessere: Estetica e Acconciatura

L'offerta formativa comprende inoltre percorsi triennali di Formazione Professionale nei settori Estetica e Acconciatura, caratterizzati da metodologie didattiche laboratoriali e da una forte integrazione con il mondo del lavoro. Gli studenti acquisiscono competenze nella cura estetica della persona, nei trattamenti di benessere, nelle tecniche di acconciatura, nell'uso delle attrezzature professionali e nelle norme igienico-sanitarie. I percorsi prevedono significative esperienze di stage e permettono l'ingresso diretto nel mercato del lavoro o la prosecuzione del percorso formativo nel quarto anno per il conseguimento della qualifica di Tecnico. Ad ogni studente viene offerta, inoltre, la possibilità di proseguire gli studi nell'Istruzione Professionale (SSAS) al fine di conseguire il diploma del quinto anno.

Apprendimento degli Adulti (ADA)

L'Istituto garantisce un'offerta formativa rivolta agli adulti attraverso percorsi serali organizzati secondo il modello dell'Apprendimento degli Adulti (ADA), in coerenza con le normative vigenti. L'obiettivo principale è favorire il rientro in formazione, il conseguimento di titoli di studio e la riqualificazione professionale di persone adulte, occupate o in cerca di occupazione,

che desiderano migliorare la propria condizione lavorativa o completare il proprio percorso educativo. I percorsi sono progettati per rispondere alle esigenze specifiche dell'utenza adulta, prevedendo: flessibilità oraria e modulazione personalizzata del curriculum, il riconoscimento dei crediti formali, non formali e informali, metodologie didattiche attive e orientate all'apprendimento esperienziale; integrazione con il territorio e con il mondo del lavoro

Il percorso serale per Operatore Socio-Sanitario è finalizzato all'acquisizione delle competenze utili per operare nei servizi socio-assistenziali e sanitari rivolti alla persona, in un'ottica di cura, prevenzione e promozione del benessere.

Il percorso serale per Operatore Commerciale è orientato alla formazione di figure professionali in grado di gestire attività legate ai processi amministrativi, alla distribuzione commerciale e ai servizi alle imprese.

6. CONCLUSIONI

Gli obiettivi formativi individuati sono volti a:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziare le competenze logico - matematico -scientifiche con approccio laboratoriale e le abilità logiche, soprattutto in funzione della personalizzazione dei curricula ed in vista delle successive scelte degli studenti
- aumentare il successo nei percorsi universitari e nel mondo del lavoro grazie a contesti di apprendimento che sviluppano autonomia, capacità di problem solving, collaborazione e uso efficace di strumenti digitali.

Infine, l'Istituto intende rafforzare l'integrazione delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale nei percorsi didattici e laboratoriali, promuovendo un uso etico, responsabile e supervisionato dei sistemi di IA a supporto della personalizzazione degli apprendimenti, dello sviluppo del pensiero critico e delle competenze trasversali.

FONTI

EXCELSIOR 2025 – Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2025-2029) – Scenari per l'orientamento e la programmazione della formazione

Sistema Informativo Excelsior - Il lavoro dopo gli studi – Orientarsi nel mondo del lavoro: la domanda di formazione delle imprese, indagine 2025

EXCELSIOR FIRENZE – Sistema informativo Excelsior anno 2025- Città Metropolitana di Firenze